



Autorità Nazionale Anticorruzione

Provvedimento n. 274 - S del 22 luglio 2015

Oggetto: Procedimento n. UVMAC/S /2005 /2015 per l'irrogazione delle sanzioni amministrative, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, avviato nei confronti del comune di Conza della Campania (AV)

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 22 luglio 2015

Visto l'articolo 19, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui, salvo che il fatto costituisca reato, l'Autorità Nazionale Anticorruzione applica una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto ometta l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o dei Codici di comportamento;

Visto l'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale ciascuna amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Visto il paragrafo 3.1.1. del Piano nazionale anticorruzione, con il quale sono specificati i contenuti minimi dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e sono fornite indicazioni in ordine all'integrazione tra i predetti Piani e i modelli di organizzazione e gestione previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

Visto l'articolo 10, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale ogni amministrazione adotta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente;

Vista la delibera del 4 luglio 2013, n. 50, con la quale sono specificati i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e sono fornite indicazioni per l'aggiornamento del Programma 2014-2016;

Visto l'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal Governo ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica;

Visti i principi e le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689;

Visto il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei



Autorità Nazionale Anticorruzione

Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento di cui alla delibera del 9 settembre 2014, pubblicato in G.U. n. 233/2014;

Visto l'accertamento eseguito dall'ufficio UVMC dell'Autorità sul sito istituzionale del comune di Conza della Campania con il quale è stata riscontrata la mancata pubblicazione, nella apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), del nominativo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, del Programma per la Trasparenza e integrità (PTTI), del Codice di comportamento;

Vista la nota del 29.4.2015 protocollo n. 52802, di avvio del procedimento sanzionatorio da parte del Responsabile del procedimento dell'Autorità per la mancata pubblicazione dei provvedimenti sopra menzionati;

Vista la nota del 7.5.2015 prot. 56849 con cui il sindaco pro tempore del comune di Conza della Campania, [omissis], ha rappresentato di aver provveduto, in pari data, a pubblicare l'atto di nomina del RPC, il Regolamento anticorruzione, il PTPC per il triennio 2015-2017, il Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti e, per tale motivo, ha chiesto all'Ufficio UVMAC di proporre al Consiglio dell'Autorità l'archiviazione del procedimento sanzionatorio;

Vista la nota del 8.6.2014 prot. 71998 con cui il Responsabile del procedimento dell'Autorità ha comunicato all'Amministrazione che il Consiglio dell'Autorità, nella seduta del 27 maggio 2015, ha deliberato l'archiviazione del procedimento sanzionatorio per la omessa pubblicazione del provvedimento di nomina del RPC, del PTPC e del Codice di comportamento, avendone riscontrato la relativa pubblicazione, e la prosecuzione del procedimento per la perdurante mancata pubblicazione del PTTI, diffidando il Comune a provvedere, ai sensi dell'art. 7, lett. b), del "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'ANAC per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" (Regolamento);

Vista la nota del 24.6.2015 prot. 81074, indirizzata distintamente ai componenti della Giunta comunale, ossia al Sindaco pro-tempore [omissis], al vice Sindaco, [omissis], all'Assessore, [omissis], quali soggetti obbligati all'approvazione e adozione del PTTI, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e) del Regolamento, con la quale sono state chieste le motivazioni che hanno impedito la tempestiva adozione ed approvazione del citato documento;

Vista la nota in data 6.7.2015 prot. Autorità 86381 con la quale il Sindaco del comune di Conza della Campania ha illustrato le motivazioni del tardivo adempimento;

Visti gli atti del procedimento e la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria;

Rilevato che dalla documentazione acquisita è emerso che:

- il comune di Conza della Campania è un ente circa 1400 abitanti; conta 11 dipendenti, di cui 3 sono part time e 2 svolgono attività manuali all'esterno; il Segretario generale è in convenzione al 33% con altri Comuni; non vi sono dirigenti, ma tre posizioni organizzative relative all'Area A (amministrativa – socio-assistenziale – cultura – tempo libero – sport – istruzione – demografica – statistica e promozionale – rifugiati politici) facente capo al Sindaco, le Aree B e E (economico – finanziaria, segreteria e tributi) facenti capo al vice sindaco, le Aree C e D (tecnica e vigilanza) alle quali è preposto l'Assessore;



Autorità Nazionale Anticorruzione

- la nota illustrativa del Sindaco, trasmessa a giustificazione del comportamento omissivo, rappresenta che “l’organizzazione amministrativa prefigurata dal legislatore, in relazione agli obblighi di trasparenza, mal si concilia con una mini dotazione organica. Purtroppo le funzioni in capo a ciascun dipendente sono tante e tali che spesso è quasi impossibile evitare potenziali conflitti di competenze, nonché seguire con puntualità tutti gli adempimenti burocratici”;
- con riferimento a quanto sopra riportato è possibile escludere che l’amministrazione volesse, con consapevolezza e volontà, commettere l’infrazione di che trattasi ovvero che il suo comportamento omissivo fosse il fine ultimo della sua azione;
- l’elemento psicologico che caratterizza la censurata condotta è da rinvenirsi nella colpa;
- l’adozione dei provvedimenti oggetto di censura, pur essendo intervenuta successivamente alla comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio, ha comportato tempi brevi significando la particolare volontà, da parte dei soggetti obbligati, di porre immediato rimedio al precedente comportamento omissivo;
- il comune di Conza della Campania presenta, in base al Piano adottato, un grado esposizione al rischio di corruzione basso.

Considerato che:

- la sanzione pecuniaria è determinata ai sensi dell’art. 19, comma 5, lett. b) del decreto legge n. 90/2014, secondo i parametri contenuti nell’art. 8 del Regolamento, con l’applicazione dei criteri generali contenuti nella legge n. 689/1981;
- l’importo è definito in rapporto a: la gravità dell’infrazione, anche tenuto conto del grado di partecipazione dell’interessato al comportamento omissivo; la rilevanza degli adempimenti omessi, anche in relazione alla dimensione organizzativa dell’amministrazione e al grado di esposizione dell’amministrazione, o di sue attività, al rischio di corruzione; la contestuale omissione di più di uno dei provvedimenti obbligatori; l’eventuale reiterazione di comportamenti analoghi a quelli contestati; l’opera svolta dall’agente per l’eliminazione o l’attenuazione delle conseguenze dell’infrazione contestata;
- le risultanze istruttorie sono state valutate secondo gli anzidetti parametri;
- nel caso di specie, si è ritenuto di irrogare la sanzione pecuniaria nel limite minimo edittale, atteso che, pur avendo il comune di Conza della Campania commesso un’infrazione, la gravità della stessa non appare tale da superare tale valore minimo.

Ritenuto che la sanzione resta a carico dei soggetti tenuti al dovere d’azione violato (Sindaco, Vicesindaco e Assessore), in parti uguali tra loro e con il vincolo della solidarietà, in ragione della loro pari responsabilità - materiale e psicologica - nella causazione dell’illecito, tenuto anche conto, ai fini della individuazione delle rispettive competenze, delle disposizioni dell’art. 53, comma 23, della legge 23.12.2000, n. 388 e s.m.

Tutto ciò premesso e considerato



Autorità Nazionale Anticorruzione

DELIBERA

di irrogare la sanzione pecuniaria in misura pari a euro 1.000 (mille) per ciascuno dei soggetti, e con il vincolo della solidarietà, trattandosi di concorso nell'illecito amministrativo, ai signori:

- [omissis], nella qualità di [omissis];
- [omissis], nella qualità di [omissis];
- [omissis], nella qualità di [omissis].

Il pagamento della sanzione pecuniaria dovrà avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento. Il pagamento della sanzione pecuniaria potrà essere oggetto di rateizzazione.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5-*bis*, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, il presente provvedimento può essere impugnato innanzi al Tribunale in composizione monocratica.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Autorità.

Il Presidente
Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio il 30 luglio 2015

Il Segretario: Maria Esposito